

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
“Caschi Bianchi per l'empowerment femminile in ECUADOR”

ENTI ATTUATORI

<i>Ente attuatore all'estero</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
FONTOV	ECUADOR	SALINAS GUARANDA	139793	2

TITOLO E CODICE DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Inclusione delle Persone Fragili: AMERICA LATINA - PMCSU0002920010136EXXX

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione “Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese”, contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

obiettivo 4 – Istruzione di Qualità: combattendo l'abbandono scolastico e favorendo la scolarizzazione dei minori a rischio, dei bambini/ragazzi lavoratori

obiettivo 5 – Parità di Genere: promuovendo e rafforzando il ruolo della donna, contrastando la violenza di genere

obiettivo 10 – Ridurre le disuguaglianze: promuovendo l'inclusione sociale dei giovani, delle persone con disabilità, difendendo i diritti dei LGBTI, promuovendo l'inclusione dei migranti

obiettivo 11 – Città e Comunità sostenibili: rafforzando il ruolo delle istituzioni locali nel difendere i diritti delle persone fragili

obiettivo 16 – Pace, Giustizia e Istituzioni solide: promuovendo una cultura della pace

TITOLO E CODICE DEL PROGETTO:

Caschi Bianchi per l'empowerment femminile in ECUADOR - PTXSU0002920010513EXXX

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

CORNICE GENERALE:

Nell'area d'intervento, essendo al confine con la Colombia, alla povertà diffusa si sovrappone il tema della violenza, soprattutto di genere, che la popolazione rifugiata e richiedente asilo si ritrova a vivere. Tale violenza va a sommarsi ai disagi che la condizione di migratoria porta con sé. Nella provincia d'intervento 8 donne su 10 dichiarano di essere state vittime di violenza di genere. La cultura fortemente patriarcale e machista porta a registrare moltissimi casi di violenza domestica, più difficile da denunciare e per questo difficile da rilevare. L'85,4% delle donne divorziate è stata vittima di episodi di violenza, il 76% delle donne dichiara di aver subito violenza dal proprio compagno o ex compagno. Un'altra violenza molto comune, legata ad un modello sociale e culturale che pone la donna in una condizione sottomessa all'uomo è l'incesto. L'attenzione istituzionale, su tale tema, è scarsa soprattutto nelle aree più rurali. Nella zona del Paramo andino ecuadoriano, seconda area d'intervento, la donna vive in una situazione di emarginazione rispetto al contesto sociale. Gode di una certa dignità solo quando è vista come madre. Le donne, normalmente, sono escluse dalla vita sociale e comunitaria.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

La Fondazione "G.Tovini" dal 1968 sostiene progetti mirati alla promozione umana e al rafforzamento delle comunità locali nei PVS, attraverso forme di partenariato con le espressioni della società civile locale.

Dal 2011 è presente a Salinas con volontari in SC in diversi ambiti di intervento: rafforzamento del sistema di comunicazione nelle comunità, con l'attivazione di una radio comunitaria e una biblioteca; formazione tecnica di giovani per la gestione delle microimprese comunitarie; attenzione ai problemi della disabilità, finalizzata all'inserimento scolastico o lavorativo e laboratori di permacultura.

Un focus specifico che ha coinvolto gli ultimi volontari in SC riguarda l'empowerment femminile. Il partner, visto il percorso iniziato, richiede un ulteriore sostegno alla soluzione del problema nelle comunità periferiche consapevole che educare alla parità di genere sia parte integrante dell'educazione globale della persona sia maschi che femmine.

PARTNER DEL PROGETTO:

FUNDACION FAMILIA SALESIANA SALINAS

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" ponendosi come obiettivo quello di **Contribuire all'eradicazione della violenza di genere e ad aiutare le donne al raggiungimento dell'indipendenza tramite percorso di autostima e valorizzazione delle proprie competenze affinché siano costruiti nuovi percorsi di vita e non siano solo rilegate al ruolo che gli attribuisce la società di mamme e spose.**

Nel perseguire l'obiettivo sopra indicato si lavorerà per raggiungere i seguenti **obiettivi specifici**:

- Consolidare i 12 gruppi femminili esistenti e promuovere la nascita di nuovi gruppi femminili con spirito partecipativo e solidale, con e per le donne su base comunitaria facilitandone l'inclusione sociale e lavorativa.
- Formare le coltivatrici di piante officinali proponendo sistemi che prevedano rispetto e cura dell'ambiente.
- Condivisione in rete per scambi di esperienze finalizzato alla creazione di nuovi modelli artigianali.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il volontario/a in servizio civile n°1 verrà coinvolto nelle seguenti attività:

- Supporto e affiancamento ai partner locali in tutti gli incontri nelle comunità
- Collaborazione alla preparazione e diffusione di questionari da sottoporre a tutte le famiglie delle comunità destinarie.
- Affiancamento degli operatori locali negli incontri con le leader dei gruppi femminili per sensibilizzare sul riconoscimento e al rispetto del tema dell'empowerment femminile
- Supporto agli operatori locali nelle uscite giornaliere alle varie comunità per monitorare la situazione degli orti familiari
- Affiancare gli operatori locali nella campagna trimestrale su salute, pianificazione familiare, nutrizione, assistenza all'infanzia e igiene, gestione dei conflitti tra donne.
- Collaborare nell'organizzazione della giornata evento trimestrale per lo scambio di esperienze acquisite tra le associate ai vari gruppi coinvolti.
- Supporto nella realizzazione di incontri a tema su agricoltura biologica e sostenibilità ambientale
- Supporto nell'acquisto del materiale necessario per la realizzazione delle attività agricole e consegna ai diretti interessati
- Collaborare all'organizzazione di un evento finale che dia visibilità alle attività realizzate (Elaborazione di archivi fotografici, multimediali e cartacei ed esposizione di prodotti artigianali)

Il volontario/a in servizio civile n°2 verrà coinvolto nelle seguenti attività:

- Supporto e affiancamento ai partner locali in tutti gli incontri nelle comunità
- Collaborazione alla preparazione e diffusione di questionari da sottoporre a tutte le famiglie delle comunità destinarie
- Affiancamento degli operatori locali negli incontri con le leader dei gruppi femminili per sensibilizzare sul riconoscimento e al rispetto del tema dell'empowerment femminile

- Supporto bi-settimanale nella realizzazione degli incontri di programmazione del lavoro delle donne artigiane
- Proposta di schede tecniche di valutazione da somministrare durante gli incontri di valutazione periodica delle attività
- Collaborare nell'organizzazione della giornata evento trimestrale per lo scambio di esperienze acquisite tra le associate ai vari gruppi coinvolti.
- Supporto all'organizzazione di incontri mensili sulle tecniche e i principi del marketing
- Collaborare all'organizzazione di un evento finale che dia visibilità alle attività realizzate (Elaborazione di archivi fotografici, multimediali e cartacei ed esposizione di prodotti artigianali)

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:

25 ore

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:

5 giorni

FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

Il Vitto e alloggio presso le strutture messe a disposizione del partner. L'alloggio sarà messo a disposizione presso la struttura del Partner denominata "Casa Juvenil" dove vengono alloggiati i volontari presenti a Salinas. Il vitto sarà fornito dal Partner mediante la fornitura di alimentari giornaliera alla dispensa della Casa Juvenil. Sarà sempre il partner locale a fornire il vitto anche quando i volontari dovranno recarsi fuori sede per servizio.

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITA' DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di

riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;

- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

- Si richiede ai volontari la disponibilità a missioni e trasferimenti periodici all'interno delle comunità del comprensorio di Salinas.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER GLI OPERATORI VOLONTARI

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi...)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

- per effettuare il servizio richiesto a supporto dei gruppi femminili, necessita effettuare spostamenti bi o tri-settimanali, con la possibilità di alloggiare temporaneamente in strutture delle diverse comunità salinerite messe comunque a disposizione dal partner locale.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA DI COPERTURA DEI RISCHI

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	

	Diploma	elevato	6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

- le “competenze sociali e civiche”, che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell’ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l’informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma “EASY” (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l’esperienza all’estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di 50 ore (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata della formazione specifica sarà nel suo complesso di 75 ore.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell’Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell’esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica dell’Ecuador e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell’esperienza dell’ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all’estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5- La violenza di genere in Ecuador

- Panoramica sulla legislazione e il quadro giuridico che regola la violenza di genere in Ecuador, origine della disparità di genere e modello culturale ecuatoriano

Modulo 6- Presentazione della specificità della violenza di genere

- Dettaglio dei dati e della situazione delle province di Sucumbios e del cantone di Lago Agrio
- Dettaglio dei dati e della situazione di Salinas de Guaranda

Modulo 7- I casi più vulnerabili, chi sono le vittime di violenza di genere

- Presentazione delle statistiche rispetto ai profili di donne più colpite dalla violenza di genere

Modulo 8- La violenza domestica

- Quadro sulla violenza familiare, la più presente in Ecuador. Approfondimento sull’incesto come dramma femminile e conseguenza del modello patriarcale

Modulo 9. informazioni pratiche sull’esperienza del Servizio Civile in Ecuador

- Illustrazione degli aspetti logistici legati al Servizio Civile: sistemazione dei volontari e regolamento delle case, logistica del vitto, relazione con i partner locali